

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL

CONSIGLIO COMUNALE

n. 36 del Reg.	OGGETTO: Presentazione da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
---------------------------	---

L'anno **DUEMILASEDIC**I il giorno **VENTINOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 20,35 nella sala delle adunanze, in seguito a rituale convocazione, si è riunito in seduta di **prima convocazione** ed in sessione **ORDINARIA** il Consiglio del Comune intestato.

Alla trattazione dell'ordine del giorno indicato nell'epigrafe risultano presenti il **Sindaco**, Ing. **Giulio LANCIA**, ed i Consiglieri:

1	<i>Carlo</i>	ROSSI	Sì
2	<i>Sandro</i>	DI ROCCO	Sì
3	<i>Silvano</i>	CICCHINELLI	Sì
4	<i>Antonello</i>	RICCI	Sì
5	<i>Michael</i>	COLONE	Sì
6	<i>Valentina</i>	RUGGHIA	Sì
7	<i>Armando</i>	TUZI	Sì
8	<i>Simone</i>	MILANESE	Sì
9	<i>Gianpaolo</i>	LANCIA	Sì
10	<i>Dino</i>	DI CURZIO	Sì

ASSEGNATI n. Dieci + Sindaco	PRESENTI: Dieci + Sindaco
IN CARICA n. Dieci + Sindaco	ASSENTI:

- Ai sensi dell'art. 39, comma 3, del T.U. 18.08.2000, n. 267, presiede il Sindaco Ing. **Giulio LANCIA**.
- Ai sensi dell'art. 44 dello Statuto comunale sono presenti gli assessori, non consiglieri, **Marcello Blasetti**, Vicesindaco, e **Umberto Niscola**.
- Partecipa il Segretario Comunale Dott. **Francesco DEL PINTO**.
- La seduta è pubblica. Risultato che il Collegio è costituito in numero legale (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.lgs. 267/2000, e dell'art. 33, comma 2, dello Statuto comunale), il Presidente, introduce l'argomento iscritto nell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che il giorno 5 giugno 2016 hanno avuto luogo le votazioni per la elezione diretta del Sindaco e dei Consiglieri comunali;

Dato Atto che alla carica di Sindaco risulta eletto LANCIA Giulio, come da verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale di sezione;

Viste

la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23/06/2016, con la quale sono state esaminate le condizioni di eleggibilità e compatibilità del Sindaco e dei Consiglieri Comunali neoeletti, ed in relazione alle norme vigenti ed è stata deliberata la loro convalida;

Richiamati i Decreti:

- n. 1, del 16.06.2016, con il quale è stato nominato vicesindaco/componente della Giunta comunale il Sig. Marcello Blasetti, con delega nelle seguenti materie: lavori pubblici, edilizia, urbanistica e gestione del territorio, viabilità, rapporti con le frazioni;
- n. 2, del 16.06.2016, con il quale è stato nominato assessore/componente della Giunta il sig. Umberto Niscola, con delega nelle seguenti materie: Sport, cultura ed attività sociali, servizi scolastici e programmazione

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23.06.2016 “*Surroga Consigliere Vernarelli*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23.06.2016 “*Surroga Consigliere Scacchi*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23.06.2016 “*Surroga Consigliere Boccia*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23.06.2016 “*Surroga Consigliere Blasetti*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23.06.2016 “*Art. 50, comma 11, d.lgs. 18.08.2000, n. 267: giuramento del Sindaco*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 23.06.2016 “*Art. 46, comma 2, d.lgs. 18.08.2000, n. 267: comunicazione della avvenuta nomina della Giunta e del vicesindaco*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 23.06.2016 “*Art. 34, Statuto comunale, costituzione dei gruppi consiliari e presa d’atto designazione dei capigruppo*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 09.07.2016 “*Surroga Consigliere Stalocca*”
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 09.07.2016 “*Surroga Consigliere Niscola*”
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28.07.2016 “*Surroga Consigliere Colone*”
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28.07.2016 “*Surroga Consigliere Silveri*”;

Premesso che ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000 “*Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*”;

Visto l'art. 45 dello Statuto del Comune di San Vincenzo Valle Roveto;

Dato atto che il Sindaco espone ed illustra ai Consiglieri le “linee programmatiche” relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo;

Preso atto che la Giunta Comunale è stata sentita in merito alle suddette linee programmatiche, e si è espressa con la deliberazione n. 47 del 21/09/2016, immediatamente eseguibile;

Rilevato che si prescinde dalla acquisizione del parere di regolarità tecnica ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 2000;

Rilevato che si prescinde dalla acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto il presente Provvedimento non presenta riflessi contabili;

Visti

- lo Statuto Comunale dell'Ente;
- il D.lgs. 27 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli 8 , contrari nessuno e astenuti 3 (Milanese, Di Curzio, Lancia Gianpaolo), espressi nelle forme di legge da 11 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco;

DELIBERA

Di prendere atto dell'intervenuta presentazione da parte del Sindaco delle linee programmatiche di mandato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto del comma 3 dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 45 dello Statuto del Comune di San Vincenzo Valle Roveto.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli 8 e astenuti 3(Milanese, Di Curzio, Lancia Gianpaolo),

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

La seduta viene sciolta alle ore 21:32.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

QUADRO ISTITUZIONALE - L'amministrazione è altresì avvertita del drammatico e complesso momento storico che vive l'Italia, nel contesto di una crisi economico-finanziaria, di proporzioni sin qui inusitate. I riflessi della lunga crisi economico-finanziaria che ha vissuto l'Italia sulla finanza pubblica e sugli assetti organizzativi della P.A. sono evidenti e molto stringenti. Manovre ordinarie e "manovre" straordinarie unite a disposizioni direttamente incidenti sugli assetti organizzativi della P.A. e – conseguentemente – degli enti locali, senza poter ignorare poi le svariate disposizioni che, con cadenza pressoché quotidiana, intervengono direttamente nella vita delle nostre amministrazioni. Insomma, il quadro generale è stato in questi anni ed è ancora oggi in tumultuosa ed imprevedibile evoluzione, di talché (specie) i piccoli comuni non sono più in grado di programmare seriamente alcunché, al di là della loro mera sussistenza e della gestione di alcuni servizi fondamentali. Basti pensare che, da ultimo, alla imposizione, anche ai comuni minori, del rigoroso vincolo del c.d. "patto di stabilità" o ai sempre più stringenti vincoli alle nuove assunzioni che, nel nostro caso, hanno impedito persino la mera sostituzione di personale non più in forza al Comune.

Diverse funzioni sono già state associate in questi ultimi anni, ma anche la prossima Amministrazione resterà in attesa che il quadro normativo di riferimento si assesti in qualche modo per poter concretizzare le necessarie forme di consultazione e di intesa con i comuni vicini ed arrivare ad utilizzare lo strumento – tra l'unione, le convenzioni, le fusioni e forse anche altro – più idoneo ad assicurare la maggior efficienza in relazione alle nostre situazioni locali. E' pertanto un contesto di drammatica incertezza quello che ci troveremo di fronte anche nei prossimi anni ed il presente documento non può non prenderne atto ed esserne pesantemente condizionato. Il mondo amministrativo come esisteva un tempo non esiste più, e i nuovi orizzonti vanno compresi in base alle nuove norme e dobbiamo attrezzarci a come affrontare le novità. Le sfide appaiono non soltanto molto impegnative ma anche molto difficili da inquadrare concettualmente e da poter leggere. Dopo la "chiusura" delle Province e delle Comunità Montane, il rischio è che dal sovraffollamento si passi – con troppa leggerezza – alla desertificazione istituzionale. nonostante le difficoltà, il piccolo comune è un ente in cui i cittadini si riconoscono, pertanto chiediamo al legislatore di darci chiarezza. Poi la sfida rimane comunque improba. Ma noi, come compagine amministrativa, però siamo pronti a fare responsabilmente la nostra parte per tutelare e fare gli interessi della Comunità, nella certezza che anche i nostri concittadini sapranno vivere con piena consapevolezza e senso di responsabilità questo delicato passaggio storico.

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA - Una buona amministrazione comunale deve contemplare anche molte ambizioni; quella nostra principale è di amministrare San Vincenzo Valle Roveto coinvolgendo il più possibile l'intera popolazione.

L'enorme sforzo sostenuto in questi anni per portare al centro dell'azione amministrativa i diritti ed i

bisogni di ogni cittadino, dovrà raddoppiarsi per far diventare San Vincenzo Valle Roveto un paese ancor più aperto, più partecipato, più informato, più democratico ed egualitario.

Ci proponiamo di allargare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, con la convinzione che la qualità della vita di una comunità dipende anche dalla partecipazione attiva dei cittadini nelle scelte collettive.

Per realizzare il nostro programma si perseguiranno anche nuove forme di governance, caratterizzate dalla più ampia partecipazione sociale.

Il lavoro condiviso in Tavoli Tematici di confronto: prima di portare a votazione le proposte, saranno discusse e dibattute in contesti inclusivi, al di fuori della riunione di consiglio.

Favorire la partecipazione dei giovani alla vita politica ed amministrativa del Comune in modo da costruire e fortificare le generazioni dei futuri amministratori.

Inoltre, ad esempio, si potrà fare ricorso a Visite di Studio in realtà e contesti ritenuti stimolanti per l'amministrazione, secondo modelli collaudati e riconosciuti di gestione virtuosa, per ogni problema che si ritenga per il Comune di difficile soluzione. L'esempio ed il confronto rappresentano infatti elementi di stimolo e di crescita culturale e politica.

Ci si adopererà per costruire rapporti democratici fra cittadini ed istituzioni partendo dal bilancio partecipativo, un percorso decisionale, nella formazione dell'atto, che veda la partecipazione attiva delle varie realtà sociali, singole o associate, presenti sul territorio con lo scopo di intravedere assieme le soluzioni economiche più favorevoli per i singoli problemi.

SERVIZI SOCIALI - Il settore sociale è stato coinvolto anche nel nostro territorio nella crisi delle Comunità Montane, istituzioni che, a partire dal 2011 sono state sottoposte ad una politica di ridimensionamento che prelude alla loro definitiva abolizione.

La programmazione dei servizi sociali a livello locale avviene comunque con il "Piano di Zona", coordinato dalla unica Comunità Montana rimasta nella Marsica, la "Montagna Marsicana".

I servizi essenziali, in particolare per la popolazione più debole, rimangono garantiti.

Particolare attenzione verrà rivolta alla prevenzione della marginalità e del disagio. Nelle decisioni sulle azioni da potenziare all'interno del Piano Sociale, si cercherà di sostenere politiche per il lavoro (Borse Lavoro) e quelle per alleviare il disagio delle famiglie con difficoltà. Si promuoveranno tutte quelle iniziative, anche con azioni di volontariato, che favoriscano il senso di appartenenza alla collettività, nella logica della banca del tempo: mobilità condivisa, attività aggregative per giovani (dopo scuola) o anziani.

ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, SPORT - Molto importante si ritiene anche il concorso dell'associazionismo e del volontariato locale per una crescita complessiva del territorio e per un concorso nel mantenimento della voce democratica della cittadinanza. A tali organismi si chiederà di concorrere, con l'Amministrazione, alla definizione ed al perseguimento di obiettivi di aggregazione e di promozione sociale ricreativa, turistica, agrituristica e sportiva. Particolare attenzione sarà rivolta al volontariato, alle Pro-Loco

ed agli organismi che sono impegnati nella ricerca e nella cura delle tradizioni locali (anche religiose).

A San Vincenzo Valle Roveto l'associazionismo ha assunto in questi ultimi anni una funzione di aggregazione sociale insostituibile per la quantità e qualità di iniziative culturali, sportive e ricreative messe in campo.

Per questi motivi la lista "INSIEME VERSO IL FUTURO" si impegna a potenziare i collegamenti con tutte le associazioni, garantendo loro spazi e finanziamenti adeguati.

Pertanto si lavorerà per:

- Consolidare il rapporto con le Pro-Loco attraverso un impegno costante dell'Amministrazione Comunale che, insieme al direttivo, alle realtà produttive, economiche e culturali, dovrà promuovere al meglio le peculiarità di San Vincenzo Valle Roveto;
- Rafforzare la collaborazione con le associazioni musicali, ricreative, culturali e con le società sportive dilettantistiche;
- Dare nuovo impulso alle attività teatrali amatoriali;

Insomma, dare sostanziale aiuto e collaborazione a tutti quelli (strutture o persone singole) che fino ad ora si sono adoperati per migliorare la vita sociale e culturale di San Vincenzo Valle Roveto.

Ogni singolo cittadino è una risorsa preziosa che deve essere accolta, valorizzata e incentivata a dare il suo contributo alla vita collettiva. Sosterremo la cultura della solidarietà. Si lavorerà per creare le condizioni per agevolare l'integrazione di giovani e di famiglie di immigrati (regolari), incoraggiandone la partecipazione alla vita associativa e culturale del nostro territorio.

CULTURA E SCUOLA - A tali servizi verrà prestata estrema attenzione, essi ancor prima che i tradizionali investimenti sul territorio costituiscono sempre più una priorità. E ciò non soltanto per le intrinseche ragioni etiche che supportano tale prospettiva ma perché, soprattutto in campo culturale e scolastico, ogni investimento può tradursi in una crescita del , "capitale umano" che vale molto più d'ogni pur utile opera pubblica. E' intento proseguire sulle linee già avviate di un costante rapporto di collaborazione con le autorità scolastiche locali e con i Comuni vicini, nell'obiettivo di migliorare sempre l'offerta scolastica. Continueremo ad offrire tutti i servizi e l'assistenza possibile in modo da permettere alla scuola di migliorare sempre l'offerta formativa e realizzare tutti i progetti didattici più innovativi.

Attenzione particolare sarà rivolta all'edilizia scolastica: ai numerosi interventi attuati sugli edifici scolastici dalle precedenti amministrazioni, seguiranno opportuni lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza.

Si promuoverà una politica culturale di equilibrio tra tradizione ed innovazione, tesa al recupero ed alla valorizzazione dell'identità del nostro Comune e nello stesso tempo pronta a cogliere tutte le modifiche che potranno pervenire a tal proposito.

Si continuerà nella collaborazione con le associazioni di volontariato e con i gruppi di interesse per la promozione di attività creative e la fruizione culturale (musica, teatro, arte);

Elemento decisivo per lo sviluppo della vita sociale e della cultura è la disponibilità di spazi liberi ed attrezzati sia all'aperto sia al chiuso. Fondamentale in questi anni è stata la riutilizzazione razionale di tutti

gli edifici pubblici, in particolare gli ex edifici scolastici occupati stabilmente da associazioni, la fruizione delle aree verdi attrezzate. Dando seguito agli impegni già assunti nella palestra Comunale verrà realizzato un apposito spazio utilizzabile oltre che per le attività sportive anche come centro culturale polivalente atto ad ospitare mostre, conferenze, convegni e dibattiti nonché predisposto per creare ed ascoltare musica.

SERVIZI - FINANZA E TRIBUTI - La cooperazione istituzionale e sociale è una via obbligata per conseguire soluzioni efficienti ed efficaci soprattutto oggi che le risorse dovranno giungere direttamente dal nostro territorio.

Occorre proseguire sulla strada delle politiche di aggregazione senza indugi e ripensamenti, privilegiare le forme associate, o consorziate di gestione, nella prospettiva di conseguire risparmi di gestione e/o più elevati standard qualitativi nell'offerta dei servizi, tendere alla creazione di servizi intercomunali e utilizzare per questo obiettivo gli strumenti, oggi consentiti, dalle Unione dei Comuni, alle Società Consortili, prediligendo comunque la salvaguardia del carattere pubblico dei servizi. La recente costituzione, alla quale ha convintamente aderito anche il nostro Comune, della Segen Holding, va proprio in questa direzione.

Si cercherà, di ridurre la pressione fiscale e tariffaria del comune, già comunque sotto la media del comprensorio. In particolare, si confermerà la non applicazione della TASI e si lavorerà per arrivare ad una ulteriore riduzione della TARI, in aggiunta a quella già praticata per l'anno 2016.

I servizi "parascolastici" (mensa e trasporto) saranno assicurati con efficienza a fronte di una contribuzione che è minima nel caso della mensa scolastica e addirittura nulla nel caso del trasporto.

Per quanto concerne il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, affidato alla Segen Spa (Società formata da tutti i comuni della Valle Roveto e da altri comuni della Marsica e, da poco, ricompresa nella citata Holding), ci si adopererà per ottimizzare ulteriormente un servizio, già oggi erogato con standard elevati, soprattutto se paragonato alle perduranti difficoltà e criticità che lo stesso fa registrare in svariate parti d'Italia.

La gestione del servizio acquedottistico affidata al CAM Spa (Società formata da quasi tutti i comuni della Marsica), dovrà vedere l'Amministrazione Comunale ribadire e confermare l'impegno, già profuso nella passata legislatura, di verifica, controllo e stimolo, affinché la Società prosegua nell'opera di risanamento avviata.

Entrambi questi servizi (rifiuti ed acqua), definiti "essenziali", sono al centro di una, non ancora ben definita, riorganizzazione su più ampia scala, provinciale o addirittura regionale. A tal fine, si ritiene che lo strumento della Holding possa guidare questo processo, nell'interesse dei Comuni soci e del nostro territorio.

Sempre, all'interno della Segen Holding, attraverso la Società di scopo, AST - Azienda per lo Sviluppo del Territorio, si cercherà di ottimizzare la gestione e la valorizzazione del patrimonio agro silvo pastorale rurale ricadente nell'ambito amministrativo o di proprietà degli Enti Locali, nonché di avviare lo studio, la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di infrastrutture ed altre opere ed impianti di interesse pubblico aventi valenza ecologica ed ambientale.

PATRIMONIO COMUNALE - Si proseguirà nell'opera di riordino in modo che, attraverso il rispetto delle regole e la corretta gestione dei ruoli (baracche), si possa ridare disciplina e valore al patrimonio comunale. Si prevede, con la predisposizione del nuovo piano di alienazioni e la sua successiva approvazione da parte della Regione Abruzzo, il proseguimento della vendita degli alloggi E.R.P. agli inquilini aventi diritto con il conseguente introito da parte del comune di importanti somme da destinare alla manutenzione degli stessi immobili ed alla riqualificazione delle aree connesse circostanti. La dismissione, a seguito dell'autorizzazione ottenuta, ove necessaria, dall'Agenzia del Demanio, riguarderà anche altri immobili presenti nel territorio comunale.

Per ciò che attiene all'annoso problema della riqualificazione delle baracche asismiche, si cercherà di dare soluzione alla riqualificazione e contestuale vendita attraverso l'applicazione puntuale di appositi piani di recupero.

URBANISTICA - Verrà dato seguito ad un nuovo procedimento di approvazione dello strumento urbanistico che preveda lo sblocco, anche parziale, di alcune zone stralciabili dal Piano per l'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino che come noto riguarda un atto di pianificazione particolarmente rilevante che condiziona pesantemente lo sviluppo urbanistico di tutti i comuni del comprensorio. Non appena terminata la fase di approfondimento geologico ed eventuale ripermetroazione delle aree sottoposte a vincolo, si potrà procedere alla ridefinizione ed approvazione del PRG.

Per quel che concerne la questione delle baracche asismiche ancora ricadenti in alcune delle frazioni il cui stato di abbandono non risulta più tollerato in contesti urbani diversamente evolutisi, forte sarà l'impegno affinché ne sia attuato il trasferimento (anche tramite vendita) agli attuali residenti ed a quelli che, aventi diritto, ne faranno richiesta in modo da risolvere positivamente, a favore dei destinatari definitivi, le questioni connesse con le superfetazioni.

Ciò potrà avvenire o tramite piani di intervento predisposti dall'Amministrazione Comunale oppure con progetti mirati proposti dai richiedenti se riconducibili a corpi di fabbrica (corti o stecche) omogenei;

AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - SVILUPPO ECONOMICO - Nel programma di cinque anni ci proponevamo di dare centralità al Fiume Liri, sia come problema ambientale sia nell'ottica di una oculata ed attenta politica di sviluppo che coniughi tutela e valorizzazione del nostro considerevole patrimonio ambientale.

Da poco più di un anno è stato sottoscritto, da tutti i Comuni della Valle Roveto (da Cappadocia a Balsorano), il "Contratto del Fiume e del Paesaggio della Valle del Liri", e su di esso si intende concentrare le azioni di sviluppo e le strategie per la conservazione di beni collettivi e stimolare la progettualità condivisa.

Un contratto di fiume e di paesaggio, è uno strumento volontario, un metodo di governo del territorio innovativo finalizzato ad individuare strategie, azioni e regole condivise di gestione delle risorse ambientali, paesaggistiche e socio-economiche. Il fiume diventa una opportunità per comporre i conflitti e gli interessi

locali e, tramite processi negoziali, fa dialogare i diversi attori e strumenti di programmazione territoriale.

Il contratto di fiume stimola una visione integrata del territorio, che nasce da un quadro conoscitivo condiviso, ed ha come principale obiettivo il migliore utilizzo della risorsa acqua, sia dal punto di vista ambientale, che economico, turistico e di valorizzazione paesaggistica.

In una logica di sistema e di valorizzazione di un comprensorio necessariamente più dei confini comunali, cercando di seguire ed entrare in tutti i progetti di sviluppo e di far parte e/o permeare quegli organismi all'uopo preposti (DMC Marsica, Distretto Turistico Culturale, GAL, ecc.) si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Incrementare la conoscenza del patrimonio ambientale, storico, culturale ed artistico dell'area attraverso lo scambio diretto di esperienze e informazioni;
- attivare una rete di collaborazione tra operatori turistici, Associazioni culturali, Aree protette, Enti locali;
- realizzare strumenti innovativi e originali per la valorizzazione dei territori mediante l'utilizzo di metodologie artistico-performative come strumento di intervento e di comunicazione;
- elaborare nuovi modelli di promozione turistica attente ad un uso rispettoso delle risorse locali.

Attenzione e sostegno verrà confermato nei riguardi dell'attività di promozione e valorizzazione del settore olivicolo della Valle Roveto, svolta in questi anni dall'Associazione La Monicella. Oltre agli ottimi risultati raggiunti, non ultimo il riconoscimento e l'autorizzazione alla nostra pianta "minicella", di fregiarsi del prestigioso marchio del Presidio Slow Food, l'Associazione, l'attività che svolge e la capacità aggregativa dimostrata, rappresentano le vera novità positiva di questo ultimo decennio. La Monicella è, oltre a tutto quello che rappresenta per il comparto, forse uno dei pochi elementi che unisce i territori e gli abitanti delle Comunità della nostra Valle. Inoltre, tutto il movimento che si è sviluppato intorno al prodotto Olio Extra Vergine di Oliva della Valle Roveto, è elemento essenziale su cui poggiare le basi per la definitiva valorizzazione e promozione del nostro territorio.

Sarà nostro impegno, seguire e sostenere la fase di start up di una Cooperativa Agricola, con al centro il comparto olivicolo ma aperta agli altri settori rilevanti per il territorio, che valorizzi, oltre alle nostre produzioni tipiche, il ruolo degli agricoltori come custodi del paesaggio secondo le normative europee e, perché no, possa vedere attori giovani in cerca di occupazione.

Anche attraverso la possibilità di intercettare risorse pubbliche (Nuovo PSR), si lavorerà per completare il recupero di antiche fonti per fini anche turistici e di svago, per concretizzare il lavoro già fatto sulla sentieristica multidisciplinare, trekking, mountainbike e ippovie con l'indicazione di rifugi, maneggi e la realizzazione di una nuova mappatura del territorio da poter utilizzare anche con le nuove applicazioni del Web.

Relativamente alla problematiche connesse con la sicurezza, l'Amministrazione mirerà ad evolvere rapporti costruttivi e fattivi con le forze dell'ordine favorendo in assoluta collaborazione.

TRASPORTI - Nonostante gli utili sforzi prodotti dall'Amministrazione e dai Comitati di Cittadini della Valle

Roveto, per salvare la Ferrovia Avezzano-Roccasecca, il quadro del sistema e dei servizi di trasporto fruibili nei nostri centri, rimane precario. E' proseguita in questi anni e si intensificherà ulteriormente nella prossima legislatura, la nostra azione tendente a far avviare, nella Valle Roveto, una radicale riorganizzazione dei servizi di trasporto, con una migliore e più efficace integrazione tra gomma e ferro. In particolare il nostro Comune, fino da oggi il più penalizzato per via della sua articolazione territoriale e per le scelte scellerate del passato (unico comune a non beneficiare di concessioni regionali), trarrebbe sicuramente enormi vantaggi da un sistema di collegamento "a pettine" delle frazioni "alte" con il fondovalle ed il conseguente utilizzo del vettore più idoneo (su gomma o su rotaia) per raggiungere i luoghi di lavoro e/o di studio (Sora - Avezzano - ecc.), con l'integrazione tariffaria (biglietto unico)

Con la Giunta Regionale attuale, sembrano maturi i tempi per l'attuazione di quella che rimane l'unica soluzione perseguibile.

OPERE PUBBLICHE E CENTRI STORICI - Si completeranno gli interventi in corso e si darà conclusione alla realizzazione di quelle opere già finanziate.

Si intende programmare nelle varie frazioni si può affermare che ci si muoverà certamente verso il recupero edilizio: riqualificazione urbana e soprattutto recupero e rivitalizzazione dei centri storici.

Alcuni centri del nostro Comune, ben tenuti ed oggetto di importanti interventi di riqualificazione e recupero sia di natura pubblica che privata in questi ultimi decenni, contribuiscono ad elevare l'attrattività del nostro territorio. Sono caratterizzate da presenze stagionali, per lo più un turismo di ritorno, ma siamo certi che, inseriti in un contesto più ampio di sviluppo del settore, possano consentire la sopravvivenza e lo sviluppo delle attività economiche esistenti e la nascita di nuove, quali attività agrituristiche, B&B, affitta camere, ecc.. Per far conoscere i nostri borghi, ruolo fondamentale hanno le iniziative culturali e di promozione delle produzioni tipiche enogastronomiche, che andranno sostenute e valorizzate.

La difesa del paesaggio, la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti tipici, non può trovare una sua valenza se non strettamente connesso ad un'offerta di qualità dei nostri paesi, ed in particolare di quelli pedemontani.

Occorre creare una sinergia tra ambiente e centri storici. Chiederemo agli Enti preposti, la Regione, una svolta radicale e convinta per sostenere le nostre iniziative ed i nostri progetti e seguiremo, con particolare attenzione, tutta la nuova programmazione dei Fondi Comunitari (FAS, PSR, FESR, ecc.).

Il presente documento, sarà reso maggiormente esplicativo attraverso la formulazione di apposite schede tecniche sintetiche che saranno redatte per maggiore comprensione di tutti gli aspetti programmatici qui tracciati in particolare per quanto riguarda i prossimi concreti interventi relativi alle opere pubbliche.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 36, comma 6, dello Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30.05.2003.

IL SINDACO

F.to Ing. *Giulio* LANCIA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. *Francesco* DEL PINTO

Prot. n.

Data 26.06.2017

Ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo pretorio del sito informatico di questo Comune <http://www.comune.sanvincenzovalleroveto.aq.it/>, a partire dal **26.06.2017** e, ai sensi dell'art. 124 del T.U. 18-08-2000, n. 267, vi rimarrà pubblicata per giorni 15 consecutivi, sino al ...**11.07.2017** ...

Dalla Residenza Comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. *Francesco* DEL PINTO

SAN VINCENZO VALLE ROVETO, li 26.06.2017
